

Cresce il virus fra bambini sotto i 12 anni

«Il vaccino tutela il minore e la società»

In una settimana 18 casi nella fascia 6-13 anni. Il pediatra Sacchetti: importanti enti scientifici a favore dell'immunizzazione

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

PIACENZA

● **Bambini sempre più esposti.** Lo confermano i dati dell'Ausl, 51 i nuovi casi positivi relativi agli studenti, fra cui sono toccate 4 classi dell'infanzia e 6 delle elementari. Da giorni il tema che avanza, all'alba della quarta ondata di contagio, è l'aumento dei casi di Covid fra i bambini sotto i 12 anni, fascia ancora non ammessa alla campagna vaccinale. Un campanello d'allarme già arrivato dal presidente dell'Istituto superiore di Sanità, Silvio Brusaferro. Intanto in Austria si sono vaccinati negli ultimi giorni 9 mila bambini tra i 9 e gli 11 anni. E mentre diversi paesi del Nord Europa ritengono svantaggioso per i più piccoli il rapporto rischio-beneficio, punto di vista smentito da dati israeliani ed americani, a fine mese, l'Emma, agenzia del

farmaco europea dovrebbe invece dare il via libera alla vaccinazione 5-11 anni.

Chiediamo un'opinione al pediatra Roberto Sacchetti, segretario provinciale del sindacato dei pediatri Fimp.

Cosa si osserva in questi giorni? «Stiamo vedendo tanta patologia virale, para influenzale e simil virus, problemi respiratori stanno assediando gli studi medici in misura numericamente importante, con pochi casi di Covid che pure ci sono, qui l'incremento viene rilevato specialmente fra gli 11 e i 13 anni ma anche fra i 5, 6 anni e i 10». Il Piacentino riverbera la situazione nazionale.

Può succedere inizialmente di non distinguere fra le due patologie. Nel dubbio si chiede un tampone. «Numericamente si tratta di 20-30 casi di minori alla settimana in provincia, in quella appena trascorsa nella fascia 6-13 anni avevamo 18 casi». Il trend è chiaro, seppur per ora contenu-



Per i ragazzi sopra i 12 anni le vaccinazioni sono partite da tempo, in otto casi hanno già ricevuto le terze dosi

to. «Molti casi vengono trovati grazie al tracciamento, poi contano i sintomi, quello predominante è la febbre alta, con mal di gola e tosse. Si interviene con Tachipirina. Nella prima ondata Covid erano maggiori i problemi respiratori, ultimamente molto diminuiti a vantaggio di sintomi gastrointestinali, come vomito e nausea». E ancora: «Nella fascia dai 12-13 anni abbiamo una bassa copertura vaccinale, intorno al 40/50 per cento, mentre salendo fino ai 19 anni crescono i vaccinati e si osservano tassi in diminuzione del contagio - prosegue Sacchetti - segno che la copertura vaccinale funziona nei giovani e sta dando buoni risultati, do-

ve non ci vacciniamo la malattia circola di più».

L'Istituto superiore della sanità potrebbe presto dare via libera alla vaccinazione sotto i 12 anni, sulla scorta di Emma. Come vedono questa ipotesi i pediatri? «Se l'Istituto superiore di sanità darà l'ok come pediatri faremo la nostra parte per promuovere le vaccinazioni, da sempre siamo per la prevenzione e le vaccinazioni ne fanno parte, promuoviamo vaccini ai bambini di 2 mesi per una serie di malattie, se ci saranno indicazioni chiare le sosterremo». E' una protezione per il minore, dice, prima che per la società. «Non dimentichiamo che Covid può dare complicanze - sot-

tolinea Sacchetti - anche nel bambino, sono registrati qualche centinaio di casi di malattia infiammatoria che colpisce anche rene e cuore e porta grandi problemi, abbiamo avuto bambini morti, 36, fra zero e 19 anni a livello italiano, poi c'è il long Covid che ha sequele a distanza, tutto questo indica la vaccinazione a protezione del singolo e più in generale della popolazione per un migliore controllo della malattia». E conclude il pediatra: «anche importanti società scientifiche a cui facciamo riferimento, quali la società italiana pediatria e l'accademia americana di pediatria, invitano a considerare la necessità della vaccinazione 6-11 anni».

ROBERTO SACCHETTI



Nella fascia dai 12-13 anni c'è ancora bassa copertura vaccinale, salendo ai 19 anni si osserva una diminuzione del contagio»